



**Vittoria**  
**Assicurazioni**

**Politica di investimento dei contributi  
versati al Piano Individuale Pensionistico  
(iscritto all'albo tenuto dalla Covip al n. 5081)**

*Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16-05-2024*

<b>N. Versione</b>	<b>Approvata da</b>	<b>Data approvazione</b>	<b>Note</b>
1	Consiglio di Amministrazione	14-11-2012	Prima emanazione
2	Consiglio di Amministrazione	31-07-2014	Inserita la possibilità di investire in OICR speculativi nel limite del 30% previsto per gli "altri investimenti"
2	Consiglio di Amministrazione	08-05-2015	Revisione annuale, adeguamento alle mutate condizioni di mercato e variato il riferimento alle garanzie fornite.
3	Consiglio di Amministrazione	11-05-2016	Revisione annuale e adeguamento alle prescrizioni previste dal Decreto 2/09/2014 n.166
4	Consiglio di Amministrazione	14-11-2017	Aggiornamenti conseguenti alle mutate condizioni di mercato e alla Politica Investimenti ALM e Liquidità della Compagnia
5	Consiglio di Amministrazione	14-03-2019	Revisione e adeguamento alle mutate condizioni di mercato
6	Consiglio di Amministrazione	23-03-2020	Revisione annuale e adeguamento alle mutate condizioni di mercato
7	Consiglio di Amministrazione	18-03-2021	Revisione annuale e adeguamento alle mutate condizioni di mercato
8	Consiglio di Amministrazione	16-09-2021	Aggiornamenti in tema di Trasparenza ESG ex Reg. UE 2088/2019
9	Consiglio di Amministrazione	23-03-2022	Revisione annuale e adeguamento alle mutate condizioni di mercato
9	Consiglio di Amministrazione	22-03-2023	Revisione annuale e adeguamento alle mutate condizioni di mercato
10	Consiglio di Amministrazione	16-05-2024	Inserimento del Fondo Vittoria Previdenza Flessibile, revisione annuale, e adeguamento alle mutate condizioni di mercato

**INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>2. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO INDIVIDUALE PENISIONISTICO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO.....</b>	<b>4</b>
<b>4. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA FONDO VITTORIA PREVIDENZA.....</b>	<b>5</b>
<b>5. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO VITTORIA PREVIDENZA FLESSIBILE .....</b>	<b>5</b>
<b>6. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA VITTORIA PREVIDENZA .....</b>	<b>6</b>
<b>7. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO VITTORIA PREVIDENZA FLESSIBILE .....</b>	<b>8</b>
<b>8. GESTIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITA' .....</b>	<b>9</b>
<b>9. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO .....</b>	<b>9</b>
<b>10. SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA .....</b>	<b>11</b>
<b>11. FLUSSI INFORMATIVI .....</b>	<b>12</b>

## **1. PREMESSA**

Il presente documento, previsto dall'art. 6, comma 5-quater del d.lgs. 252/2005, è redatto ai sensi della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 recante "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento" e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166 del 2 settembre 2014 che ne specifica alcuni elementi. Lo scopo è quello di definire la strategia finanziaria che il Piano Individuale Pensionistico Vittoria intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

La presente Politica viene rivista e approvata dal Consiglio d'Amministrazione di Vittoria Assicurazioni S.p.A., con una frequenza almeno annuale. La redazione del presente documento è coerente con la politica investimenti ALM liquidità approvata dal CDA a cui si rimanda per gli aspetti generali.

## **2. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO INDIVIDUALE PENISIONISTICO**

Il Piano Individuale Pensionistico Vittoria è una forma pensionistica individuale collegata a due opzioni di investimento, la linea Libera e la linea Life Cycle, ognuna delle quali prevede l'investimento nei due comparti:

- Fondo Interno Assicurativo Vittoria Previdenza Flessibile;
- Gestione separata assicurativa Fondo Vittoria Previdenza (il cui funzionamento è sottoposto al Regolamento Isvap n. 38 del 3 giugno 2011 e successive modifiche e integrazioni), appositamente costituita da Vittoria Assicurazioni per la gestione finanziaria dei contributi di previdenza complementare individuale.

## **3. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO**

Il Piano Pensionistico mira a massimizzare il rendimento nel medio-lungo termine coerentemente con il profilo di rischio scelto in base alla linea scelta, Libera o Life Cycle. A tal fine i contributi versati al Piano Individuale Pensionistico Vittoria al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti come segue:

- per la linea Libera l'allocazione dei contributi è libera nei due comparti;
- per la linea Life Cycle si ha l'allocazione automatica dei contributi e riallocazione graduale della Posizione Individuale maturata nei due comparti al fine di ridurre progressivamente il rischio finanziario del PIP con l'approssimarsi del pensionamento. All'aumentare dell'età dell'aderente si attuerà una progressiva riallocazione sia delle percentuali di ripartizione dei nuovi versamenti sia della Posizione Individuale dal Fondo Interno Vittoria Previdenza Flessibile alla Gestione Separata Vittoria Previdenza. In particolare, fino all'età di 35 anni gli investimenti saranno effettuati per il 60% nel Fondo Interno e per il 40% nella Gestione Separata, a partire dall'anno successivo sarà effettuato un riallineamento fino ad arrivare all'età di 61 anni con una composizione al 100% in Gestione Separata.

#### **4. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA FONDO VITTORIA PREVIDENZA**

La Gestione Separata è caratterizzata dalle modalità di determinazione del rendimento proprie delle gestioni separate assicurative che si possono così sintetizzare:

- valutazione delle attività al 'costo storico' (nel caso di obbligazioni il costo sostenuto per l'acquisto dell'attività è rettificato dell'eventuale scarto di negoziazione e/o emissione);
- conseguente rilevazione nel calcolo del rendimento della Gestione Separata delle plusvalenze e delle minusvalenze solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione;
- consolidamento annuale dei risultati.

Inoltre, la Gestione Separata beneficia della garanzia di Vittoria Assicurazioni S.p.A. di un rendimento minimo in ogni singolo anno così come specificato nelle condizioni generali di contratto. Allo stesso tempo la Gestione Separata Vittoria Previdenza può beneficiare di rendimenti compatibili con la presenza nel patrimonio di titoli di capitale e di investimenti del comparto immobiliare, secondo le politiche di investimento dettagliate nel successivo capitolo 6.

Tali caratteristiche rendono la Gestione Separata Vittoria Previdenza adatta sia alla popolazione più giovane, con più di 20 anni di orizzonte temporale di investimento, che alla popolazione vicina all'età pensionabile. Infatti, il meccanismo di valutazione sopra esposto consente alla Compagnia di gestire la Gestione Separata in un orizzonte temporale di medio-lungo termine (6 anni), preservando gli Assicurati dalla volatilità caratteristica dei mercati e dei titoli nei quali la Gestione Separata investe.

Sulla base delle attuali condizioni di mercato e dell'esperienza storica del complesso delle gestioni separate gestite da Vittoria Assicurazioni, si può stimare al 2,9% il rendimento medio annuo atteso nominale del Fondo Vittoria Previdenza. Nell'ipotesi di un tasso medio di inflazione del 2,4%, il rendimento reale, cioè al netto dell'inflazione, può essere stimato allo 0,5%.

Data l'esistenza dei rendimenti minimi garantiti in capo ai singoli aderenti la realizzazione di risultati della gestione separata assicurativa inferiori a tali limiti non ha rilevanza per le singole teste. Il rendimento effettivo delle singole posizioni degli aderenti è influenzato dal momento nel quale vengono effettuate le emissioni e i rimborsi di quote in corrispondenza dei versamenti e dei prelievi.

#### **5. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO VITTORIA PREVIDENZA FLESSIBILE**

La gestione del patrimonio investito risponde alle esigenze di un soggetto che per migliorare le prospettive di rendimento è disposto ad accettare un'esposizione al rischio medio/alta. Il Fondo è caratterizzato da una gestione bilanciata di tipo flessibile degli investimenti.

L'orizzonte temporale è lungo, tra 10 e 15 anni.

Il rendimento nominale medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 4,8%.

Probabilità di realizzo di rendimenti negativi in un orizzonte temporale di 5 anni: 2,0%;  
10 anni: 0,1%.

Rendimento reale (al netto di un tasso di inflazione del 2,4%): 2,4%.

Grado di rischio medio-alto, volatilità annua attesa nell'orizzonte temporale: 9,7%.

## **6. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA VITTORIA PREVIDENZA**

In generale, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, il piano pensionistico persegue l'interesse degli aderenti e dei beneficiari della prestazione pensionistica. Nella gestione delle proprie disponibilità il piano pensionistico osserva i seguenti criteri:

- a) ottimizzazione della combinazione redditività-rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento, livello di rischio e sostenibilità, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio. Per il Fondo Vittoria Previdenza viene svolta una valutazione integrata attivo - passivo (analisi ALM) tramite l'analisi del mismatching per scadenze e del duration gap tra attivo e passivo al fine di individuare le strategie di investimento e disinvestimento ritenute ottimali. In particolare, i flussi delle passività considerati nelle analisi tengono conto dei livelli di garanzia finanziaria contrattualmente previsti oltre che delle altre ipotesi finanziarie, demografiche e tecniche. In particolare, per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, il Fondo Vittoria Previdenza persegue una strategia di investimento prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari e strumenti di liquidità denominati in Euro, anche tramite l'acquisto di quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR). Tali investimenti dovranno costituire in ogni momento almeno il 55% del portafoglio e nel lungo termine in media rappresenteranno circa l'80% del portafoglio.

La Gestione Separata può inoltre investire in quote azioni di società immobiliari, in altri titoli di capitale e in generale in tutte le attività ammesse dalla normativa di settore, nel rispetto dei seguenti limiti:

- gli investimenti nel comparto immobiliare (terreni, fabbricati, società immobiliari, quote o azioni di società immobiliari o quote di OICR immobiliari) non potranno superare il 40% del portafoglio;
- gli altri investimenti diversi da quelli menzionati sopra, compresi gli OICR speculativi, non potranno superare il 30% del portafoglio.

La ripartizione strategica delle attività prevede di investire interamente in Paesi dell'Unione Europea in strumenti denominati in Euro. Tuttavia, è consentito l'investimento in altri Stati o valute con i seguenti limiti:

- altri Stati appartenenti all'OCSE, fino al 5% del patrimonio del Fondo;
- Stati non appartenenti all'OCSE, fino al 1% del Fondo;
- valute diverse dall'Euro, fino al 5%.

Non sono previsti limiti specifici per settori di attività. La durata media finanziaria (duration) della quota obbligazionaria è mantenuta coerente con l'orizzonte temporale della gestione.

La Gestione Separata ha un benchmark di riferimento costituito dall'indice Rendistato<sup>1</sup>.

L'investimento in OICR può essere effettuato individuando rapporti di rischio rendimento compatibili con le politiche di investimento. A tal fine per i titoli di debito si terrà conto della durata media dei titoli in portafoglio, del merito di credito degli emittenti presenti in portafoglio e/o di valutazioni autonome del rischio di credito effettuate dalla Società, mentre per i titoli di capitale si considererà la volatilità complessiva del portafoglio e il settore di attività delle società emittenti; inoltre potranno essere acquistati solo gli OICR per i quali siano chiaramente esplicitati il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento e i periodi di uscita dall'investimento. In particolare, la Società deve poter disporre dei flussi informativi occorrenti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per predisporre le segnalazioni periodiche da inviare alla COVIP.

Allo scopo di proteggere il valore degli investimenti dalle fluttuazioni dei cambi, la Società può negoziare la vendita a termine di valuta e acquistare opzioni di vendita su valute, per importi non eccedenti il valore degli investimenti in portafoglio nelle pari valute e purché tali posizioni non siano detenute per un periodo superiore a quello di conservazione degli attivi da coprire.

Gli attivi della Gestione Separata sono gestiti direttamente dalla Società. Lo stile di gestione prevede che il portafoglio detenuto nel suo complesso abbia caratteristiche compatibili con le passività (cioè con gli impegni verso gli assicurati) sia in termini di durata media che di profilo temporale dei flussi di cassa. Allo scopo di limitare il rischio di investimento, non vengono effettuate attività di trading (acquisti e vendite sistematiche di titoli con un orizzonte di breve termine per la realizzazione di capital gain); in particolare, gli acquisti dei titoli di debito vengono effettuati nell'ipotesi di detenzione degli stessi fino al loro rimborso. Conseguentemente l'indice di rotazione del portafoglio sarà mantenuto al di sotto del 20%. Tuttavia, si può affermare che lo stile di gestione sia attivo nel senso che, come precedentemente affermato, la composizione strategica degli investimenti non prevede di investire unicamente nei titoli di stato italiani che compongono il benchmark della Gestione Separata (indice Rendistato), questo al fine di migliorare il profilo di rischio rendimento.

La tipologia di gestione adottata e lo strumento della gestione separata non rendono significativa l'adozione di indicatori di rischio. Un eventuale investimento che dia diritto di voto dovrà prevedere una partecipazione attiva alla conduzione delle società emittenti i titoli proporzionata all'importo dell'investimento detenuto.

---

<sup>1</sup> Tasso di rendimento effettivo a scadenza di un campione di titoli di Stato italiani a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico -MOT- calcolato giornalmente da Banca d'Italia

## **7. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO VITTORIA PREVIDENZA FLESSIBILE**

Nel fondo interno viene attuata una politica di investimento tesa a realizzare una crescita del capitale investito attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti, nel rispetto del profilo di rischio del Fondo Interno Assicurativo.

La politica di investimento si basa, per la componente azionaria, sulla analisi della specializzazione e dello stile di gestione degli OICR selezionati o di altri strumenti finanziari utilizzabili quali Exchange Trade Fund (ETF) e, per la componente obbligazionaria, sulle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e sulla qualità degli emittenti effettuate dal gestore del Fondo. Nella selezione degli strumenti finanziari in valuta estera viene tenuto in considerazione il fattore rischio di cambio.

Il Fondo Interno Assicurativo investe nelle seguenti categorie di attività, che presentino le caratteristiche previste dalla normativa di tempo in tempo vigente:

- quote di OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) italiani e UE, rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/ UE, costituiti nel rispetto delle previsioni del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, "TUF");
- strumenti finanziari, emessi o garantiti dagli Stati membri dell'Unione Europea e/o dai paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") o che abbiano concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e siano associati agli accordi generali di prestito del Fondo Monetario Internazionale, da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei medesimi Stati, che appartengono alle seguenti tipologie:
  - titoli di Stato;
  - titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili, inclusi titoli strutturati;
- titoli azionari;
- quote di FIA (Fondi di Investimento Alternativi);
- strumenti monetari.

Non è previsto l'utilizzo di strumenti derivati se non indirettamente all'interno degli OICR acquistati.

Il rischio di cambio presente nel portafoglio non viene coperto. Il gestore si riserva la possibilità di investire fino al 30% del patrimonio netto del fondo in valute diverse dall'Euro.

L'esposizione azionaria del Fondo Interno Assicurativo potrà arrivare al 100% del totale delle attività.

Lo stile di gestione adottato dalla Compagnia (cd. "gestione flessibile") non consente di identificare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno Assicurativo e, dunque, rappresentativo della politica di investimento del medesimo. Pertanto, ai fini dell'individuazione del profilo di rischio del Fondo Interno Assicurativo, è stata individuata la volatilità media annua attesa nella

misura massima del 15%. La volatilità media annua attesa è un indicatore sintetico di rischio che esprime la variabilità dei rendimenti del Fondo Interno Assicurativo attesa in un determinato periodo di tempo. In considerazione dello stile di gestione flessibile, si prevede a regime un indice di rotazione del portafoglio fino al 100%.

## **8. GESTIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ**

In merito alla gestione del rischio di sostenibilità, vengono definiti alcuni criteri di esclusione. In particolare, le società emittenti selezionate non devono prevedere, nell'ambito del proprio oggetto sociale, attività collegate ad armi controverse, gioco d'azzardo e impianti di estrazione del carbone. Se presenti, queste attività determinano l'esclusione delle società interessate dall'universo investibile.

Con riferimento alle armi controverse, il Fondo non investe il proprio patrimonio in società che – direttamente o tramite società controllate o collegate - utilizzano, sviluppano, producono, acquistano, accumulano o commerciano armi controverse (bombe a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi biologiche e chimiche), o componenti/servizi chiave per la realizzazione di tali armi.

Le classi di attivo oggetto di applicazione dell'esclusione, per le quali si ritiene che il rischio di sostenibilità possa essere maggiormente rilevante, sono le obbligazioni societarie, le partecipazioni azionarie non immobiliari e gli OICR.

Gli investimenti della Compagnia in tali classi di attivo riguardano per almeno l'80% solo emittenti che rispettino i criteri di esclusione definiti nella presente politica.

Per gli OICR, qualora disponibili, vengono utilizzate informazioni derivanti dal look through del fondo, per cogliere in maniera puntuale l'effettiva esposizione dei sottostanti ai criteri di esclusioni e ai PAI presentati di seguito. Qualora l'informazione non fosse disponibile, per determinati OICR si verificherà se l'attività di gestione sia sottoposta ad una politica per la gestione del rischio di sostenibilità, in presenza della quale detti OICR saranno considerati investibili.

Ulteriore rafforzamento in merito alla gestione del rischio di sostenibilità deriva dalla considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità (o PAI). In particolare, vengono considerati quelli coerenti con i criteri di esclusione adottati dalla Compagnia, che vengono quindi prioritizzati rispetto agli altri ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delegato (UE) 2022/1288.

Non essendo presente un PAI in corrispondenza dell'esclusione del gioco d'azzardo, sono stati individuati e prioritizzati i seguenti due PAI:

- PAI numero 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili – in coerenza con il criterio di esclusione sulle attività collegate ad impianti di estrazione del carbone;
- PAI numero 14: Esposizione ad armi controverse – in coerenza con il criterio di esclusione sulle attività collegate ad armi controverse.

## **9. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO**

Il Piano Individuale Pensionistico utilizza la struttura organizzativa professionale di Vittoria Assicurazioni per attuare la politica di investimento.

I soggetti sottoelencati soddisfano i requisiti di onorabilità e professionalità e possiedono le competenze tecniche adeguate alla dimensione e alla complessità del portafoglio, alla presente politica di investimento ai rischi assunti nella gestione degli investimenti.

I soggetti coinvolti nel processo d'investimento con i relativi compiti assegnati sono di seguito elencati.

1) Consiglio di Amministrazione:

- definisce e adotta la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto; a tal fine esamina i rapporti sulla gestione finanziaria e valuta le proposte formulate dalla Direzione Centrale Finanza e Vita, nonché le raccomandazioni del Comitato Finanza e del Comitato Immobiliare, adottando le relative determinazioni;
- individua i soggetti incaricati della gestione;
- revisiona periodicamente e modifica se necessario la politica di investimento;
- esercita il controllo sull'attività svolta dalla Direzione Centrale Finanza e Vita, assumendo le relative determinazioni;
- definisce la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo;

2) Comitato Finanza e Comitato Immobiliare:

- supervisionano l'andamento degli investimenti mobiliari e immobiliari;
- definiscono le strategie di investimento nell'ambito delle politiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- formulano le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione;
- valutano le proposte formulate dalla Direzione Centrale Finanza e Vita;
- verificano periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propongono al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare;

3) L'Alta Direzione, supportata dalla Direzione Centrale Finanza e Vita:

- contribuisce all'impostazione della politica di investimento;
- verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo.
- controlla l'attuazione delle strategie e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione. In tale ambito produce una documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento, di facile lettura, destinata a essere conservata negli archivi della forma pensionistica per dieci anni, in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati;
- formula proposte al Comitato Finanza riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- investe le risorse finanziarie;
- trasmette al Comitato Finanza e al Consiglio di Amministrazione una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate;
- se richiesto esercita il diritto di voto spettante inerente ai titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Consiglio di Amministrazione.

## **10. SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il sistema di controllo e gestione dei rischi si articola nei seguenti livelli, secondo le disposizioni regolamentari previste per le imprese di assicurazione:

*Il Consiglio di Amministrazione* ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Esso assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta la identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, ivi compresi i rischi derivanti dalla non conformità alle norme.

*Il Comitato Controllo e Rischi* costituito all'interno del Consiglio assiste il Consiglio stesso nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi.

*L'Alta Direzione* attua le politiche di valutazione e gestione dei rischi fissate dal Consiglio di Amministrazione, assicurando la definizione di limiti operativi e la tempestiva verifica dei limiti medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e il rispetto dei livelli di tolleranza.

*Il Collegio Sindacale* verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e il suo concreto funzionamento.

*La funzione di Internal Audit* è incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

*La funzione di Risk Management e Sicurezza delle Informazioni* concorre alla definizione del sistema di gestione dei rischi e dei limiti di investimento assegnati alle strutture operative; monitora il rispetto dei vincoli stabiliti dalla presente Politica in materia di sostenibilità degli investimenti; concorre alla definizione dei limiti di allocazione degli investimenti e ne valuta periodicamente l'adeguatezza, verificando che le scelte di investimento siano appropriate in relazione agli scenari prefigurati; concorre a definire le metodologie da impiegare per la valutazione delle attività finanziarie, con particolare riguardo agli attivi complessi; predispone la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione e delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi.

Le procedure per la verifica della conformità dell'attività di investimento ai criteri definiti nella presente politica di investimento prevedono in particolare che vengano effettuati i seguenti controlli:

- verifica dei prezzi di mercato delle attività finanziarie e dell'entità delle plusvalenze e minusvalenze latenti;
- verifica dei livelli di esposizione alle classi di attività e del rispetto dei relativi limiti;
- verifica del rendimento della gestione rilevato secondo i criteri previsti per le gestioni separate assicurative e confronto con i budget di rendimento; analisi dei fattori che hanno contribuito a generare il risultato della gestione;
- verifica della duration del portafoglio obbligazionario;

- analisi integrata delle attività e delle passività; esame delle previsioni di flussi di cassa e dello scarto di duration fra attività e passività (duration gap);
- stress test effettuati sia sulle attività che sulle passività;
- verifica del turnover di portafoglio;
- verifiche indipendenti sui prezzi e sui tassi comunicati ed applicati dagli operatori esterni;
- verifica della conformità delle transazioni ai termini e alle condizioni di mercato prevalenti.

## 11. FLUSSI INFORMATIVI

Di seguito è riportato il dettaglio in termini di responsabile, destinatario, flusso informativo prodotto e frequenza dei principali strumenti di reportistica

Funzione responsabile della produzione del report	Posizione	Flusso informativo prodotto	Frequenza	Organo/Funzione destinataria
Amministrazione Finanza	Investimenti	Portafoglio titoli dei comparti	giornaliera	Alta Direzione
				Risk Management e Sicurezza delle Informazioni
				Direzione Centrale Finanza e Vita
				Comitato Finanza
Amministrazione Finanza	Investimenti	Monitoraggio composizione Vittoria Previdenza	Mensile/In occasione delle sedute del Comitato Finanza	Alta Direzione
				Risk Management e Sicurezza delle Informazioni
				Direzione Centrale Finanza e Vita
				Comitato Finanza
Gestione Investimenti	Investimenti	Redditi Portafoglio Titoli (forecast)	In occasione delle sedute del Comitato Finanza	Alta Direzione
				Risk Management e Sicurezza delle Informazioni
				Comitato Finanza
Gestione Investimenti	Investimenti	Proiezione analisi triennale/corrente (Redditi + Allocazione Investimenti)	In occasione delle sedute del Comitato Finanza	Alta Direzione
				Risk Management e Sicurezza delle Informazioni
				Comitato Finanza
Gestione Investimenti	Investimenti	Analisi portafoglio investimenti	In occasione delle sedute del Comitato Finanza	Alta Direzione
				Risk Management e Sicurezza delle Informazioni

				Comitato Finanza
ALM	ALM	Relazione sul Rendimento Attuale e Prevedibile delle Gestioni Separate e Analisi ALM dei portafogli Vita	Semestrale	Alta Direzione
				Risk Management e Sicurezza delle Informazioni
				Comitato Finanza
				Comitato di Risk Management

La compagnia almeno annualmente verifica che il sistema di reportistica sia adeguato al fine di garantire l'efficace controllo di gestione finanziaria. In caso di scostamento dai limiti indicati nella presente Politica, la Direzione Centrale Finanza e Vita, di concerto con il Risk Management e Sicurezza delle Informazioni, informa le strutture competenti e il Comitato Finanza per le opportune valutazioni e azioni da intraprendere. Il Comitato Finanza ne riferisce al Consiglio nella prima seduta utile. In caso di superamento dei limiti indicati nel decreto n.166 del 2 settembre 2014 il Risk Management e Sicurezza delle Informazioni richiede alla Direzione Centrale Finanza e Vita il rientro nei termini di legge. Informerà il responsabile del piano individuale pensionistico nella successiva riunione.